

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-04148

presentato da

PALAZZOTTO Erasmo

testo di

Mercoledì 10 giugno 2020, seduta n. 354

PALAZZOTTO e PASTORINO. — **Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.** — Per sapere – premesso che:

dall'ultima Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento trasmessa dal Governo al Parlamento, nel capitolo di competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, si apprende che, nel corso del 2019, l'Italia ha concesso 59 autorizzazioni all'esportazione (per un valore di 63,3 milioni di euro) verso la Turchia; 10 autorizzazioni all'esportazione (per un valore di 105 milioni di euro) verso l'Arabia Saudita, e 47 autorizzazioni all'esportazione (per un valore di 89,9 milioni di euro) verso gli Emirati arabi uniti;

nel capitolo di competenza dell'Agenzia delle Dogane, la Relazione dichiara, inoltre, che, nel corso del 2019, l'Italia ha effettuato 840 operazioni di esportazione definitiva (per un valore di 338.812.619 euro) verso la Turchia, 663 operazioni di esportazione definitiva (per un valore di 96.648.177 euro) verso l'Arabia Saudita, e 122 operazioni di esportazione definitiva (per un valore di 91.493.382 euro) verso gli Emirati arabi uniti;

in data 26 giugno 2019 il Parlamento ha approvato una mozione che chiede al Governo di «adottare gli atti necessari a sospendere le esportazioni di bombe d'aereo e missili che possono essere utilizzati per colpire la popolazione civile e loro componentistica verso l'Arabia Saudita e gli Emirati arabi uniti»;

in data 9 ottobre 2019 la Turchia ha avviato una offensiva nella Siria nordorientale –:

se alcune delle autorizzazioni e/o operazioni verso la Turchia e l'Arabia Saudita e/o gli Emirati Arabi Uniti siano state concesse e/o effettuate dopo il 9 ottobre 2019 nel caso della Turchia e dopo il 26 giugno 2019 nel caso dell'Arabia Saudita e degli Emirati Arabi Uniti precisando, in caso positivo, le date, le tipologie di arma, gli operatori e gli importi.

(5-04148)

RISPOSTA ATTO

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Giovedì 11 giugno 2020 nell'allegato al bollettino in Commissione III (Affari esteri)

5-04148

Il Governo, tramite l'Autorità nazionale-UAMA, applica in modo scrupoloso la Legge 185 del 1990 ed esamina le richieste delle imprese italiane seguendo tutte le indicazioni fornite dalla normativa attualmente in vigore.

Per quanto riguarda la Turchia, il 15 ottobre 2019 il Ministro Di Maio ha dato istruzione al Direttore della Autorità Nazionale-UAMA di sospendere il rilascio di nuove licenze di esportazione di materiali d'armamento. Nessuna nuova licenza è stata quindi rilasciata da quella data fino al 31 dicembre 2019.

Quanto invece all'Arabia Saudita e agli Emirati Arabi Uniti, la Mozione parlamentare n. 1-00204 del 26 giugno 2019 e le successive determinazioni del Consiglio dei Ministri hanno portato l'Autorità Nazionale-UAMA a disporre limitazioni alle esportazioni con riferimento a specifiche categorie di materiale di armamento.

Si tratta nel dettaglio di «bombe di aereo e missili che possono essere utilizzati per colpire la popolazione civile e loro componentistica».

Relativamente a questi materiali, nessuna autorizzazione è stata quindi concessa successivamente al 26 giugno. Su altri tipi di materiali d'armamento è stato invece dato il via libera, nel periodo tra il 26 giugno e il 31 dicembre 2019, a 6 autorizzazioni verso l'Arabia Saudita per un valore complessivo di circa 105 milioni di euro e a 25 autorizzazioni verso gli Emirati Arabi Uniti per un valore complessivo di circa 79 milioni di euro.

Si tratta di cifre esigue, che lasciano chiaramente intendere come la volontà parlamentare sia perfettamente in linea con le autorizzazioni concesse dal Governo.